Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Mercoledì, 3 febbraio** | **Numero 29**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 53 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e coi ministri di grazia e giustizia e del tesoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per le scadenze di cambiali ed assegni bancari che si verificheranno a datare dal 5 febbraio fino al 30 giugno l'esenzione dagli interessi stabilita dall'ultimo comma dell'art. 1° del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 20, è limitata alle cambiali ed assegni bancari di debitori residenti nei circondari di Avezzano e di Sora. I debitori invece residenti nelle altre località fruiranno della proroga di scadenza, purchè paghino l'interesse nella ragione del 6 0[0 l'anno per il periodo di mora.

Art. 2.

Le disposizioni del suddetto R. decreto sono estese, con la condizione del pagamento degli interessi di cui nell'ultima parte dell'articolo precedente, ai mandamenti di Veroli, Monte San Giovanni Campano, Guarcino, Frosinone, Ceprano e Ceccano.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CAVASOLA — ORLANDO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 59 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento del R. esercito modificata con le leggi 6 marzo 1898, n. 50, 3 luglio 1902, n. 247, 21 luglio 1902, n. 303, 30 dicembre 1906, n. 647, 14 luglio 1907, n. 495, 17 luglio 1910, nn. 515 e 531;

Vista la legge 8 giugno 1913, n. 601 recante modificazioni alla legge sull'avanzamento del R. esercito;

Visto il R. decreto 27 agosto 1914, n. 1031 per l'applicazione del 3° numero dell'art. 3 della precedente legge relativo alla nomina di marescialli a sottotenenti in servizio attivo permanente;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il 2° comma dell'art. 2 del R. decreto 27 agosto 1914, n. 1031, è abrogato.

Art. 2.

All'ultimo capoverso dell'art. 3 del R. decreto 27 agosto 1914, n. 1031, è aggiunto il seguente:

Potranno però essere dispensati da detto esperimento i sottufficiali non montati, i quali, in tal caso, non potranno però che coprire cariche amministrative.

Art. 3.

Al 1° comma dell'art. 4 del R. decreto 27 agosto 1914, n. 1031, è sostituito il seguente:

Le prove e l'esperimento hanno luogo per ciascuna arma nella località che verrà designata dal Ministero, e davanti ad una Commissione costituita da un maggior generale presidente e da quattro ufficiali superiori dell'arma stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO.

Si prevengono le direzioni di giornali, di riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di grazia e giustizia e dei culti se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

Faggella comm. Donato, presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Piola Caselli dei conti nobile comm. Edoardo, consigliere di Corte d'appello, destinato al Cairo con funzioni di consigliere khediviale, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo.

Venzi comm. Giulio, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Pepi cav. Vittorio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Patti, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma.

Con R. decreto del 17 gennaio 1915:

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti il consigliere della Corte di appello di Firenze, cav. Gilles Enrico, sono rettificati nel senso che al nome di Enrico in essi indicato s' intendono sostituiti quelli di Rocco Enrichetto.

Masi cav. Girolamo, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è tramutato alla Corte d'appello di Genova, a sua domanda.

Marchetti di Muriaglio cav. Guido, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è tramutato, a sua domanda, alla Corte di appello di Genova.

Cenzatti cav. Camillo, presidente del tribunale civile e penale di Vicenza, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte di appello di Venezia.

Morosini cav. Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma.

Soardi cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aosta, è tramutato a Pinerolo.

Panini cav. Learco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per tre mesi.

Angioi cav. Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

De Angelis cav. Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Trani.

Palladino cav. Tommaso, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere di Corte d'appello e destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Benevento.

Cuboni cav. Guglielmo, giudice del tribunale civile e penale di Modena, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Urbino.

Algaria cav. Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Na-

poli, è nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro.

Mutarelli cav. Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Melfi.

Poggiolini cav. Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato consigliere della Corte d'appello di Lucca.

Morara cav. Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Pistoia, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato consigliere della Corte d'appello di Brescia.

Crupi cav. Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è nominato consigliere della Corte d'appello di Messina.

Barbella cav. Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila.

Guerritore cav. Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Ancona.

Bellegrandi Ferruccio, giudice con le funzioni di pretore nel mandamento di Castelbuttano, è tramutato al mandamento di Vestone, con le stesse funzioni.

Coelli Eugenio, giudice di 3ª categoria, già in aspettativa, richiamato in servizio, a sua domanda, presso la pretura di Capriati al Volturno, è invece, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa.

Gallo Domenico, giudice di 3° categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi.

Fuschillo Antonio, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Stigliano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato al mandamento di Volturara Irpina, con le stesse funzioni.

Spinelli Ugo, giudice di 4ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è, anche a sua domanda, destinato al mandamento di Isola del Giglio, con le funzioni di pretore.

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Genova, Marchisio Carlo, sono rettificati nel senso che al nome di Carlo deve precedere quello di Pietro.

Santoro Giuseppe, giudice di 3ª categoria nel tribunale di Catania, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è, pure a sua domanda, tramutato al mandamento di Leno, con le funzioni di pretore.

Capalozza Cesare, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Baiano, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Caserta, con le stesse funzioni.

Pantaleone Alessio, giudice di 3ª categoria nel tribunale di Firenze, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per due mesi.

Sulis cav. Michele, giudice di 1ª categoria nel tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Busachi, con le funzioni di pretore.

Gianelli Edoardo, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Vignale, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Gabiano, con le stesse funzioni.

Gaetani Luigi, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Chiari, è tramutato, a sua domanda, alla prima pretura di Bergamo, con le stesse funzioni.

Mandrioli Dino, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Pianello Val Tidone, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Broni, con le stesse funzioni.

Taglialatela Melchiorre, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Forio d'Ischia, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Atripalda, con le stesse funzioni.

Gionfrida Emanuele, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Bova, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Sezze, con le stesse funzioni.

Citti Oronzo, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Locorotondo, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Galatina, con le stesse funzioni.

Voena Paolo, giudice di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Pinerolo, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Genova, cessando dal detto incarico.

Cossi di Bosnasco Carlo, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel 2° mandamento di Como, è, a sua domanda, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cuneo, cessando dalle anzidette funzioni.

Patti Umberto, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Bertinoro, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Cittaducale, con le stesse funzioni.

Il Nostro decreto 3 dicembre 1914, nella parte che riguarda il tramutamento del giudice Casaccio Spartaco dalla pretura di Novara di Sicilia a quella di Trino Vercellese, è, a sua domanda, revocato.

I sottonotati magistrati, appartenenti alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, sono nominati giudici e destinati con le funzioni di pretore nei mandamenti per ciascuno di essi indicati:

Sassi Giuseppe, dalla R. procura di Voghera al mandamento di Paganica.

Castelli Eugenio, dal tribunale di Oristano al mandamento di Bonorva.

Bonelli Agostino, dal tribunale di Alessandria al mandamento di Scopa.

Mollica Paolo, dal tribunale di Trapani al mandamento di Fonni.

Sciarrelli Armando, dal tribunale di Milano al mandamento di Bitti.

De Semo Pacifico, dal tribunale di Livorno al mandamento di Villanova Monteleone.

De Pilato Ugo, dal tribunale di Taranto al mandamento di Aggius

Briolo Alerino, dalla R. procura di Novara al mandamento di Bono

I sottonotati uditori in missione di vice pretori, aventi i requisiti di legge, sono promossi alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re e destinati negli uffici appresso indicati:

Carrara Giulio, dal 3° mandamento di Torino alla R. procura di Genova.

Foresio Michele, dal 3° mandamento di Milano al tribunale di Lecco.

Di Stefano Francesco, dall'8° mandamento di Napoli al tribunale di Napoli.

Battaglini Ernesto, dal 1° mandamento di Brescia al tribunale di Teramo.

Coiro Domenico, dal 7° mandamento di Napoli al tribunale di Milano.

Tropiano Vincenzo, dal 3° mandamento di Venezia alla R. procura di Caltanissetta.

Neri Guido, dalla pretura urbana di Bologna al tribunale di Bologna.

Papa Salvatore, dal 2° mandamento di Catania alla R. procura di Ferrara.

D'Andrea Luigino, dal 1° mandamento di Catania al tribunale di Lucera.

Magi Manfredo, dal mandamento di Auronzo alla R. procura di Milano.

Coviello Felice, dal mandamento di San Demetrio Corone alla R. procura di Benevento.

Errante Francesco, dal mandamento di Bitti al tribunale di Girgenti.

Morreale Vincenzo, dal mandamento di Lercara Friddi alla R. procura di Aquila.

Fonzi Luigi, dal mandamento di Ajello al tribunale di Catanzaro.

Stella Filippo, dal mandamento di Arena al tribunale di Taranto.

Chiella Filippo, dal mandamento di Palma Montechiaro al tribunale di Sciacca.

Ricciardi Settimio, dal mandamento di Ales al tribunale di Perugia.
Santoro Arturo, dal 6° mandamento di Roma al tribunale di Roma.
Assanti Stefano, dal 3° mandamento di Roma al tribunale di Spoleto.
Balestra Emanuele, dal 1° mandamento di Genova al tribunale di Genova.
Schiralli Giuseppe, dal mandamento di Andria al tribunale di Bari.
Coppola Mosè, dal 10° mandamento di Napoli al tribunale di Lucera.
Annunziata Angelo, dal 1° mandamento di Spezia al tribunale di Bari.
Palopoli Nicola, dall'11° mandamento di Napoli al tribnnale di Trani.
Iannitti Rodolfo, dal mandamento di Torre Annunziata al tribunale di Cassino
Dagna Enrico, dal 7° mandamento di Torino al tribunale di Casale.
Frangipani Pietro, dal 12° mandamento di Napoli al tribunale di Benevento.
Gandino Umberto, dal 1° mandamento di Torino al tribunale di Vigevano.
Giraldi Francesco, dal 1° mandamento di Spezia al tribunale di Bologna.
Alescio Giuseppe, dalla pretura urbana di Genova al tribunale di Genova.
Di Blasio Leonardo, dal mandamento di Marsala al tribunale di Nicosia.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 febbraio 1915 è aperto il concorso

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	COLLETTORIE che ne dipendono: SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	RISCOS Esercizi 1911-12	1912-13
				Primo esperimento.			
419	S. Croce del Sannio	Benevento	Napoli	Colle Sannita	2464	16798	17667
				Morcone	3993		
				San Giuliano	1870		
				Sepino	2418		
260	Massafiscaglia	Ferrara	Venezia	Ariano Polesine	3140	15355	11979
				Codigoro	2980		
				Migliarino	3170		
				Ostellato	2704		
88	Codroipo	Udine	Venezia	—	—	17455	14490
438	Agnone	Campobasso	Napoli	—	—	12796	12161
213	Lonato	Brescia	Milano	—	—	7396	10668
110	Castelnuovo	Palermo	Palermo	—	—	9449	106[illegible]2
137	Castellazzo Bormida	Alessandria	Torino	—	—	8085	9472

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto, da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 febbraio 1915.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata; attestazione che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

Samarelli Mauro, dall'8° mandamento di Napoli al tribunale di Napoli.
Bellelli Antonio, dal mandamento di Salerno al tribunale di Campobasso.
Chenna Perpetuo Bruno, dal mandamento di Varese al tribunale di Asti.
Natoli Giuseppe, dal mandamento di Castrogiovanni al tribunale di Este.
Scalera Salvatore, dal mandamento di Monza al tribunale di Domodossola.
Gatta Eduardo, dal 2° mandamento di Napoli al tribunale di Castiglione delle Stiviere.
Beretta Angelo, dal 7° mandamento di Milano al tribunale di Aosta.
Cataldi Pietro, dal mandamento di Terni al tribunale di Civitavecchia.
Leoni Pietro, dal 1° mandamento di Cagliari al tribunale di Bobbio.
Mummolo Francesco, dal 2° mandamento di Bari al tribunale di Castelnuovo di Garfagnana.
Salvatori Luigi, dalla 1ª pretura urbana di Roma al tribunale di Rocca San Casciano.
Ferrari Luigi, dal 1° mandamento di Bologna al tribunale di Legnano.

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere	ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI						
		Esercizi						
1913-14	Media	1911-12	1912-13	1913-14	Media			
15380	16615	1779	1866	1638	1761	1280	Anni 10	
10658	14664	1635	1296	1764	1565	1130	» 10	
10064	14003	1801	1548	1106	1485	1080	» 5	
12894	12617	1380	1316	1390	1362	975	» 5	
13076	10380	813	1166	1405	1128	800	» 5	
10775	10292	1039	1165	1177	1127	795	» 5	
11396	9651	889	1041	1238	1056	745	» 5	

« Il sottoscritto, reggente, gerente o commesso del lotto al Banco n. . . . . in . . . ., chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° gennaio 1915 pel conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . . in . . . . . .

b) Id. » . . . . . . in . . . . . .

c) . . . .

. . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° gennaio 1915.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 2 febbraio 1915.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
— Rendita 3,50 °[o] netto (1906)	84.01
— Rendita 3,50 °[o] netto (emissione 1902)	83 50
— Rendita 3,00 °[o] lordo	59.—
REDIMIBILI.	
— Buoni del tesoro quinquennali	97.06
— Obbligazioni 3 1[2 °[o] netto redimibili (Categoria 1ª)	—
— Obbligazioni 3 °[o] netto redimibili	393.50
— Obbligazioni 5 °[o] del prestito Blount 1866	—
— Obbligazioni 3 °[o] SS. FF. Med. Adr. Sicule	295.40
— Obbligazioni 3 °[o] (comuni) delle SS. FF. Romane	324.—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia del Tirreno	460.—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia Marremmana	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Vittorio Emanuele	333.75
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia di Novara	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia di Cuneo	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia di Cuneo	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia Udine-Pontebba	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
— Obbligazioni 3 °[o] delle Ferrovie Livornesi A. B.	315.—
— Obbligazioni 3 °[o] delle Ferrovie Livornesi C. D. Dl.	315.—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia Centrale toscana	522.—
— Obbligazioni 6 °[o] dei Canali Cavour	—
— Obbligazioni 5 °[o] per i lavori del Tevere	—
— Obbligazioni 5 °[o] per le opere edilizie della città di Roma	—
— Obbligazioni 5 °[o] per i lavori di risanamento città di Napoli	450.—
— Azioni privilegiate 2 °[o] della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
— Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
— Obbligazioni 3 0[0 delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	300.—
— Obbligazioni 5 0[0 del prestito unificato della città di Napoli	85.—
— Cartelle di credito comunale e provinciale 4 0[0.	—
— Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 0[0 (antiche obbligazioni 4 0[0 oro della città di Roma)	443.—
— Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 0[0	—
— Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1[2 0[0 netto	461.99
CARTELLE FONDIARIE.	
— Cartelle di Sicilia 5 0[0	—
— Cartelle di Sicilia 3.75 0[0	—
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 0[0	457.75
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1[2 0[0	443.48
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1[2 0[0	433.99
— Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 0[0	492.—
— Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1[2 0[0	439.—
— Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 0[0	460.—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1[2 0[0	490.—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 0[0	—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1[2 0[0	—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 0[0	—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 0[0	494.—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1[2 0[0	441.—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 0[0.	—
— Cartelle del Banco di San Spirito 4 0[0	—
— Credito Fondiario Sardo 4 1[2 0[0	—
— Credito Fondiario di Bologna 5 0[0	498.50
— Credito Fondiario di Bologna 4 1[2 0[0	484.50
— Credito Fondiario di Bologna 4 0[0	453.—
— Credito Fondiario di Bologna 3 1[2 0[0	440.—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1[2 0[0 e 3 0[0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 15-16 degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di agosto 1914.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fascicolo 15-16 - Anno II - (1914) del *Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio*, supplemento del *Bollettino della proprietà intellettuale.*

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
10 luglio 1914	Piaggio Henry, a Genova	Marchio di commercio destinato a contraddiguere: legnami in travi, tavole e tavolette	139-26	15016	27 agosto 1914
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
30 giugno 1914	Galbani Davide (Ditta), a Melzo (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una specialità di formaggio	139-27	15022	27 id. »
24 id. »	Hörmann Gebr A. G., a Dresden-Mickten (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: gallette, savoiardi, ferratelle, brigidini, gaufre, biscotti, farine lattee, cacao, cioccolata, confetteria, pasticceria e panatteria, alimenti dietetici e paste d'ogni specie	139-7	14931	21 id. »
24 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere gllette, savoiardi, brigidini, gaufre, biscotti, farine lattee, cacao, cioccolata, confetteria, pasticceria e panatteria, alimenti dietetici e paste d'ogni specie	139-8	14932	21 id. »
24 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: gallette, savoiardi, ferratelle brigidini, gaufre, biscotti, farine lattee, cacao, cioccolata, confetteria, pasticceria e panatteria, alimenti dietetici e paste d'ogni specie	139-9	14933	21 id »
1° luglio »	Hornhardt Ernst, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: brodo in dadi	139 28	15023	27 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
2 luglio 1914	Magnano A. & C. C.° (Ditta), a Seatle Washington	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	138-84	14962	4 agosto 1914
23 maggio »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva, salsa di pomidoro, paste alimentari, formaggio, pesci salati ed altri prodotti alimentari	138-81	14810	4 id. »
11 giugno »	Messmer Ed. G. m. b. H., a Francoforte sul Meno (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tè e miscele di tè	138-96	14864	14 id. »
11 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tè e miscele di tè	138-97	14865	14 id. »
13 id. »	Società Anonima Anglo-Francese dei Prodotti Alimentari « Elah » già F. Moliè, a Pegli (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle	139-5	14914	21 id. »
6 id. »	Sperlari Enea (Ditta), a Cremona	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: mostarda, torrone e simili	139-1	14883	21 id. »
30 id. »	Stabilimento per l'Industria delle Conserve Alimentari A. Devoto & C. a Sampierdarena (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: conserve alimentari in genere	138-87	15010	4 id. »
30 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: antipasto composto di tonno, funghi, carciofini, ed altre verdure all'olio	138-88	15011	4 id. »
30 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: antipasto composto di tonno, funghi, carciofini ed altre verdure in salsa piccante	138-89	15012	4 id. »
30 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: antipasto composto di tonno, funghi, carciofini ed altre verdure in salsa piccante	138-90	15013	4 id. »
9 id. »	Zoin Enea, a Padova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle	139-3	14891	21 id. »
		CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori, e bevande diverse.			
24 id. »	Alliata di Salaparuta Enrico, a Palermo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vini	139-11	14949	24 id. »
24 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vini	139-12	14950	24 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
15 luglio 1914	Cassoni Cesare, a Udine	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: Fernet	139-19	14993	24 agosto 1914
15 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	139-20	14994	24 id. »
15 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: Bitter	139-21	14995	27 id. »
15 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: Cognac	139-22	14996	27 id. »
30 maggio »	Genovesi Umberto, a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	138-95	14858	14 id. »
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
		. . . .			
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
10 luglio 1914	« The Fairbanks Company », ad Amburgo (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: giunti d'accoppiamento, sistemi di avviamento, accessori di acciaio, ferro o altro metallo Già registrato in Germania al n. 196195	139-17	14984	24 agosto 1914
24 giugno »	Haueisen & Sohn (Ditta), Neuenburg, Württ. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato e contraddistinguere: pietre coti, falci, falcioni, messori ed affini	139-10	14944	21 id. »
30 id. »	Manufacture Française d'Outils, Anciennement Goldenberg & C.ie, a Trouville-en-Barrois (Francia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ferri per macchine, articoli di metalleria, lime e raspe, seghe, cesoie, ascie, utensili per la lavorazione del legno, dei metalli, della pietra, utensili per conciatori, macellai, calzolai, pale, badili, e palette, utensili agricoli, macinini da caffè, ecc. Già registrato in Francia al n. 252	139-13	14958	21 id. »
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
10 giugno 1914	Caimmi Riccardo e Del Colle Ubaldo, a Quinto al Mare (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche	139-4	14898	21 agosto 1914

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro, dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
12 giugno 1914	Universal Film Manufacturing Company, a Chicago, Illinois, (S. U. d'America)]	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche Già registrato negli S. U. d'America al numero 95024	138-82	14866	4 agosto 1914
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche Già registrato negli S. U. d'America al numero 96063	138-83	14867	4 id. »
		Classe VII — **Armi e loro accessorî; esplosivi.**			
16 luglio 1914	Winches'er Pepeating Arms Co, a New Haven, Connecticut (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cartucce per fucili Già registrato negli S. U. d'America al numero 96848	139-23	14998	27 agosto 1914
		Classe VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
		. . . .			
		Classe IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**			
18 marzo 1914	Benzinwerke Rhenania G. m. b. H., a Düsseldorf (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio minerale, olio di trementina e surrogati dell'olio di trementina Già registrato in Germania al n. 129465	138-92	14652	14 agosto 1914
23 aprile 1914	Viale Egidio Robert, a Parigi	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade ad incandescenza, filamenti per lampade elettriche ad incandescenza, attacchi per filamenti di lampade elettriche a incandescenza	138-94	14701	14 id. »
		Classe X. — **Lavori in legno, sughero,; ecc. arredi varî per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			
		Classe XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.**			
		. . . .			
30 marzo 1914	Fabrik für Idealleder A.-G. Wiltz, a Vienna	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: cinghie di cuoio Già registrato in Austria al n. 60292	138-93	14668	14 agosto 1914

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria, e trasporti in genere.**			
10 luglio 1914	« The Herbert Frood Company, Limited », a Chapel-en-le Frith, Derbyshire (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: zoccoli da freno, gradini per scale, guarniture per ruote e loro parti, materiali di foderatura e rivestimenti per freni, guancialetti per corpi di vetture, guancialetti ammorzatori di urti, superfici motrici frizionali, superfici per ruote da cinghie e da funi, manichette, funi, cinghie e nastri di trasmissione, motori, macchine, pompe e guarnizioni idrauliche, rondelle e rosette ed articoli di simile natura composti di materiale tessile impregnato. Già registrato nella Gran Bretagna al n. 357382	139-16	14982	24 agosto 1914
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.**			
4 luglio 1914	Ninger & Küpfer (Ditta), a Palazzolo sull'Oglio (Brescia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tele di cotone	138-99	15027	14 agosto 1914
4 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tele di cotone	138-100	15028	14 id. »
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
8 luglio 1914	Garufo Giuseppe (Ditta) Magazzini inglesi, a Palermo	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: cappelli di paglia e di feltro	138-86	14974	4 agosto 1914
22 id. »	Sardi Trolli e Co. (Società in Accomandita Semplice), a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: calzature	139-24	15005	27 id. »
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
		. . . .			
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
		. . . .			
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
3 luglio 1914	Casa Lombarda di Rappresentanze Fratelli Guazzoni di Luigi Guazzoni, a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: almanacchi da tavola, almanacchi da appendere, almanacchi ad agenda, bacinelle smaltate per tele di copialettere, blocchi carta e buste da lettere	139-29	15024	27 agosto 1914

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		da piegare, blocchi cartoline rigate e non rigate, blocchi, commerciali a foglietti rigati e bianchi carta assorbente in fogli e tagiata per tamponi confezionata in pacchetti, ecc.			
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
7 luglio 1914	De Simone Francesco, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	138-85	14970	4 agosto 1914
8 id. »	Fossi Giovanni Battista, a Quaracchi (Firenze)	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale per la cura di ezemi, erpeti ecc. ed ulcerazioni e malattie della pelle in genere	138-25	15009	27 id. »
22 maggio 1914	Hirth George, a Monaco, Baviera (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: miscela salina fisiologica per ristabilire le tensioni elettriche normali in tutte le cellule ed organi del corpo umano Già registrato in Germania al n. 186149	138-98	14873	14 agosto 1914
11 luglio »	Marcon Guido, a Padova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filtri per l'aria	139-18	14985	24 id. »
2 id. »	Sacchetti Alessandro, a Fiastra (Macerata)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchio chirurgico per la ricerca di corpi estranei in ferite e cavità	139-15	14961	24 id. »
17 marzo »	Schuchardt Rodolfo, a Trieste	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: polveri insetticide e coni fumanti	133-91	14619	14 id. »
8 luglio »	Schueli Alessandro, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico disinfettante	139-30	15030	27 id. »
23 giugno »	Smith, Stanistreet & Co. (Società), a Calcutta	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicine per uso umano per il trattamento della malaria e delle febbri tropicali in genere	139-6	14927	21 id. »
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
		. . . .			
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume o numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
9 giugno 1914	Delacourt Alberto Francesco, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto fertilizzante	139-2	14886	21 agosto 1914
25 id. »	Tazzetti & Co. (Ditta), a Casale Monferrato (Alessandria)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lisciva liquida speciale	139-14	14979	24 id. »
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**			
		. . . .			

Nota. - Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale *Les marques internationales.*

Roma, 19 ottobre 1914.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Accreditamento di notai.

Con decreto del ministro del tesoro, in data 30 gennaio 1915, i signori Aldaresi Antonino, Condorelli Giuseppe e Macarone dottor Euplio, notai residenti ed esercenti in Catania, sono stati accreditati presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 febbraio 1915, in L. 105,95.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 2 febbraio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.41	104.74
Londra	26.24	26.31
Berlino	117.76	118.25
Vienna	91.72	92.36
New York	5.39	5.43
Buenos Aires	2.30	2.32
Svizzera	102.18	102.57
Cambio dell'oro	105.70	106.20

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 3 al 5 febbraio 1915:

Franchi	104.57 1/2
Lire sterline	26.27 1/2
Marchi	118.— 1/2
Corone	92.04
Dollari	5.41
Pesos carta	2.31
Lire oro	105.95

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed il regolamento generale per la sua applicazione, approvati con RR. decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;

Visto il R. decreto 30 luglio 1882, n. 952, che stabilisce le norme per l'ammissione nel personale civile tecnico della R. marina;

Vista la legge 5 luglio 1908, n. 366;

Visto il R. decreto 10 dicembre 1908, n. 814, che stabilisce la ripartizione numerica per gradi e classi nel personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali e di artiglieria ed armamenti della R. marina;

Visto il R. decreto 19 aprile 1914, n. 342, che apporta varianti alla tabella per la ripartizione numerica per gradi e classi nel personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un pubblico concorso a 2 posti di capo tecnico di 3ª classe nella categoria cannonieri e torpedinieri, specialità cannonieri, del personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2000, di cui uno da conferirsi subito e l'altro allorquando si renderà effettivamente disponibile nel relativo organico.

Art. 2.

A tale concorso saranno ammessi: gli operai dei RR. arsenali marittimi, i sottufficiali del corpo R. equipaggi, gli impiegati della R. marina provenienti dagli operai e dai militari ed i giovani estranei alla R. marina muniti di licenza di una delle scuole industriali di arti e mestieri o professionali, o provenienti dagli stabilimenti od officine di Stato o di privati, che presentino documenti dai quali risulti la loro abilità nell'esercizio del mestiere della categoria per il quale concorrono ed anche la loro attitudine a condurre e dirigere lavori della relativa specialità.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso occorre possedere i seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità);

b) aver compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 40 per coloro che provengono dalla R. marina o da stabilimenti dello Stato e quella di 35 per gli estranei;

c) aver sempre tenuta condotta regolare;

d) essere di distinta abilità nel mestiere esercitato, avere sufficiente conoscenza teorica di esso e possedere un'istruzione letteraria sufficiente per l'esercizio di tutte le funzioni inerenti all'impiego per il quale l'aspirante concorre;

e) dimostrare di aver ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

f) avere l'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni inerenti a tale impiego.

Art. 4.

L'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni della categoria d'impiego per la quale l'aspirante concorre verrà inoltre constatata mediante visita medica inappellabile passata da due ufficiali medici della R. marina.

Nel giorno successivo a quello in cui avrà termine la visita medica dei concorrenti, presentatisi entro la data stabilita, saranno iniziate le prove d'esame e in conseguenza nessun ritardatario sarà ammesso al concorso qualunque sia il motivo che possa aver determinata la ritardata presentazione.

Art. 5.

Gli esami avranno luogo a Spezia, in base al programma annesso al presente decreto e nell'epoca che verrà indicata nella relativa notificazione.

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue:

Capitano di vascello, presidente;

Capitano di corvetta, membro;

Maggiore del genio navale, id.;

Due capi tecnici principali o capi tecnici della categoria cui aspira il candidato, membri.

Funzionerà da segretario uno dei membri designato dal presidente.

Per la procedura degli esami, nella parte non considerata nel presente decreto, si osserveranno le norme contenute negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del regolamento generale per l'applicazione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 6.

A ciascuna delle prove di esame sono attribuiti 20 punti.

Per essere dichiarato idoneo il candidato deve ottenere almeno 10 punti in ciascuna materia e nel caso che non fosse dichiarato idoneo in una materia non potrebbe essere ammesso alle altre prove.

È inoltre attribuito a ciascuna materia il coefficiente indicato nel programma annesso al presente decreto. Ciò posto la votazione per la classifica dei candidati ha luogo nel seguente modo:

Il punto medio di ciascuna materia risulta dalla somma dei punti divisa pel numero degli esaminatori.

Il punto medio ottenuto dal candidato in ciascuna prova si moltiplica per il relativo coefficiente.

La somma dei prodotti così ottenuti per tutte le materie costituirà la classifica di ogni concorrente per formare la graduatoria per i risultati idonei.

Art. 7.

La graduatoria compilata dalla Commissione esaminatrice dovrà essere approvata dal ministro.

La nomina dei candidati prescelti, estranei alla R. marina, non sarà definitiva se non dopo tre mesi di esperimento di servizio presso una delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina (Spezia, Napoli, Venezia e Taranto) o alla sottodirezione di Maddalena.

Se durante questo esperimento essi non daranno buona prova saranno licenziati. La stessa nomina è pure subordinata alla conoscenza della materia 4ª dell'annesso programma d'esame. E perciò, al termine del detto esperimento, il direttore dovrà trasmettere apposito certificato d'idoneità anche su tale materia.

Durante il periodo dell'esperimento l'aspirante capo tecnico percepirà un assegno giornaliero di L. 4,50.

Art. 8.

I vincitori del concorso dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro assegnata nel termine stabilito dal Ministero; in caso contrario si riterrà che essi abbiano rinunziato alla nomina.

Nessun diritto alla nomina avranno i candidati risultati idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.

Nella notificazione di concorso sarà indicato il termine utile per la presentazione delle domande.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 12 gennaio 1915.

Il ministro
L. VIALE.

PROGRAMMA per gli esami di nomina a capo tecnico di 3ª classe, categoria cannonieri e torpedinieri (specialità cannonieri).

Parte 1ª.

Prova scritta.

Materia 1ª. — Coefficiente 3 — Composizione italiana su tema facile. Il candidato dovrà mostrare di saper esporre le proprie idee in forma chiara senza errori di ortografia, di grammatica e di sintassi,

Parte 2ª.

Prove orali.

Materia 1ª. — Coefficiente 3 — Eseguire le operazioni fondamentali sui numeri interi e sulle frazioni — Estrazione delle radici quadrate e cubiche — Eseguire le operazioni sui numeri complessi. Sistema metrico decimale. Regola del tre semplice e composto — Nozioni elementari di geometria piana e solida; limitate alle superfici ed ai volumi più semplici. Leggere un disegno che rappresenti proiettato su piani differenti un oggetto relativo alla specialità del candidato.

Materia 2ª. — Coefficiente 3 — Nozioni particolareggiate sui sistemi principali di artiglieria, di armi portatili, di mitragliere ed affusti in uso nella R. marina. Conoscenza degli impianti delle varie artiglierie in servizio nella R. marina.

Norme per la disposizione, la manutenzione e la conservazione delle artiglierie, affusti ed armi portatili, e sul loro imballaggio.

Descrivere come deve essere diretta la manovra per il trasporto, l'imbarco e lo sbarco, la sistemazione e lo smontamento dei vari impianti.

Nozioni particolareggiate sugli istrumenti per la verifica delle armi da fuoco, degli affusti in uso nella R. marina.

Regola per la collaudazione delle artiglierie, affusti, armi portatili. Regole per riconoscere i danni ed i difetti nelle artiglierie, nelle armi portatili e negli affusti, per la compilazione del processo verbale relativo alla visita del materiale.

Giudicare dell'importanza dei difetti e delle avarie del materiale di artiglieria ed indicare il modo di ripararvi.

Eseguire le misurazioni delle bocche da fuoco. Rilevare le impronte di un'arma avariata ed i dati necessari a rappresentare l'avaria.

Misurare l'incurvatura delle anime dei cannoni (facoltativa).

Dirigere le operazioni di puntamento e tiro nei balipedi. Rilevare le velocità e le pressioni e tutti gli altri elementi per la compilazione delle tavole di tiro. Istrumenti relativi.

Materia 3ª. — Coefficiente 3 — Descrizione particolareggiata, caratteristiche e segni distintivi del munizionamento in uso nella R. marina. Collaudo relativo. Verifica e caricamento di proietti in genere; di cannelli, incendivi, inneschi, detonanti, spolette, artifizi, fuochi, ecc., secondo le norme regolamentari nella R. marina.

Nozioni particolareggiate sugli strumenti in uso per la verifica dei materiali di munizionamento.

Cenni sulle materie prime impiegate nella fabbricazione degli esplosivi in servizio e sulle sostanze che entrano nella loro composizione:

a) polvere nera e polvere bruna — componenti: carbone, zolfo, nitrato di potassio. Cenni sommari sulla fabbricazione delle varie specie di polvere nera. Caratteri distintivi della polvere avariata;

b) cenni sommari sulla preparazione della nitroglicerina e sue principali applicazioni a scopo militare. Acido nitrico e solforico, loro impiego nella preparazione degli esplosivi nitrici;

c) fulmicotone — cotone collodio — cenni sommari sulla preparazione del cotone per la nitrazione e sul modo di eseguire la nitrazione stessa;

d) balistite — solenite — lanite — cordite — cenni sommari sulla composizione e formazione dello impasto e della galletta, laminazione, trafilamento, taglio, scelta. Alternazioni eventuali e mezzi di conoscerle;

e) polvere C2 — cenni sommari sulla composizione, carattere e fabbricazione;

f) alcuni cenni sull'impiego dell'acetone nelle polveri infumi. Anilina, vasellina, colofonia, bicarbonato di soda, ecc.;

g) tritolo — cenni generali sui caratteri e proprietà principali dell'esplosivo e sulla sua preparazione;

h) nozioni elementari sul fulminato di mercurio, solfuro di antimonio, clorato di potassio, sulle loro proprietà fisiche e meccaniche, sul loro impiego.

Nozioni sulla densità gravimetrica ed assoluta delle polveri e sull'uso del densimetro regolamentare. Collaudazione delle polveri.

Precauzioni da osservarsi nel maneggio degli esplosivi in genere, sia nei riguardi della sicurezza che dell'igiene, nella loro conservazione nei depositi a terra ed a bordo, nell'imballaggio e nel trasporto. Requisiti di una buona polveriera.

Materia 4ª. — Esporre le norme regolamentari pel servizio interno delle officine per la disciplina del personale lavorante, per la economia dei materiali e della mano d'opera dell'officina. Conoscenza della legge sullo stato giuridico degli impiegati. Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazione di materiali, e per valutare la spesa per riparazione.

N. B. — Gli aspiranti estranei alla R. marina non sono tenuti a subire l'esame della materia 4ª se non al termine dell'esperimento di tre mesi prescritto per conseguire la nomina a capo tecnico.

Il punto riportato in tale prova non va computato per determinare la graduatoria finale trattandosi d'esame che non viene subito dagli estranei contemporaneamente ai candidati appartenenti alla R. marina.

Però in tale materia si dovrà sempre riportare l'idoneità per conseguire la nomina all'impiego messo a concorso.

Roma, 12 gennaio 1915.

Il ministro
L. VIALE.

NOTIFICAZIONE DI CONCORSO in data 25 gennaio 1915 pel conferimento di 2 posti di capo tecnico (categoria cannonieri-torpedinieri) nel personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina.

Con decreto Ministeriale in data 12 gennaio 1915 è stato aperto un concorso, per esame, a 2 posti di capo tecnico di 3ª classe nella categoria cannonieri e torpedinieri (specialità cannonieri) del personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina.

Le domande, su carta da bollo da L. 1, stese di tutto pugno degli interessati e da loro sottoscritte, dovranno pervenire al Ministero della marina (Servizio dei personali civili e degli affari generali) non più tardi del 10 marzo 1915.

Le domande degli operai e degli impiegati della R. marina dovranno essere raccolte e trasmesse al Ministero (Servizio dei personali civili e degli affari generali) entro il termine sopra indicato, dai singoli direttori dei lavori, i quali esprimeranno il loro parere in merito a ciascun aspirante, del quale trasmetteranno anche l'estratto matricolare.

Le domande dei sottufficiali del corpo R. equipaggi, corredate dai fogli matricolari e caratteristici, dovranno essere trasmesse entro lo stesso termine al Ministero (Servizio dei personali civili e degli affari generali) per il tramite delle autorità militari da cui essi dipendono, le quali esprimeranno il loro parere in merito a ciascun aspirante.

Gli estranei alla R. marina presenteranno le loro domande entro la data dianzi accennata, con l'indicazione della loro residenza, direttamente al Ministero (Servizio dei personali civili e degli affari generali), corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita in copia legalizzata dal presidente del tribu-

nale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 35, alla data del citato decreto Ministeriale 12 gennaio 1915;

2° certificato di cittadinanza italiana, legalizzato come sopra;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, vidimato dal prefetto o sottoprefetto;

4° certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

5° foglio di congedo illimitato, o certificato di esito di leva, ovvero certificato d'iscrizione nelle liste di leva;

6° certificato medico, debitamente legalizzato;

7° diploma originale di licenza conseguito in una delle scuole industriali, di arti e mestieri o professionali, con il certificato comprovante il corso di studi compiuti ed i punti riportati negli esami finali di licenza nelle scuole medesime, oppure altri certificati, debitamente legalizzati, comprovanti l'abilità dell'aspirante nell'impiego al quale concorre.

I documenti di cui ai numeri 3, 4 e 6 dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella della presente notificazione.

Il Ministero si riserva la facoltà di decidere inappellabilmente sulla ammissione degli aspiranti, dopo di avere assunte tutte le informazioni che crederà sul loro conto, indipendentemente dai documenti esibiti.

I candidati saranno a suo tempo avvisati del giorno e dell'ora in cui dovranno trovarsi a Spezia per essere sottoposti alla visita medica, di cui all'art. 4 del decreto in data 12 gennaio 1915, ed indi a iniziare le prove di esami.

Queste avranno principio nel mese di aprile 1915 in giorno che verrà in seguito stabilito, e si svolgeranno in base ai programmi annessi al decreto sopra cennato.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Sulle azioni militari sulla riva sinistra della Vistola, che i comunicati ufficiali dei belligeranti dei giorni scorsi tacevano in tutto o in parte, abbiamo oggi una dettagliata relazione da Petrogrado. Secondo questa relazione occorre ritenere che tutti gli sforzi tedeschi per rompere le linee russe nella direzione di Lipno-Dobrezin, Veleze-Masignesse, a sud di Borgimoff e su qualche altro punto sono stati frustrati da rapidi contrattacchi russi.

Nei Carpazi si rinnovarono accanitissimi combattimenti dal 26 al 29 dello scorso mese, durante i quali le truppe moscovite fecero un gran numero di prigionieri e catturarono cannoni e mitragliatrici.

Pare tuttavia, secondo un comunicato ufficiale da Vienna, che sulla Pilitza e in qualche passo dei Carpazi esse siano state respinte.

La situazione militare nel settore franco-belga non si è spostata in quest'ultime ventiquattr'ore nè a favore dell'uno nè a favore dell'altro belligerante. Tutti gli attacchi e i contrattacchi di cui parlano i prolissi comunicati da Parigi non possono avere che una relativa importanza.

Dal settore turco oggi non abbiamo che pochissime notizie, che si possono così riassumere: conferma della presa di Tabriz per parte delle truppe russe e sconfitta di due battaglioni inglesi per parte delle truppe turche di fronte a Korna, nella Mesopotamia.

In mare nessun fatto nuovo si è prodotto dopo l'affondamento dei piroscafi inglesi per opera di sottomarini tedeschi. Pare però che uno di questi sommergibili abbia tentato di silurare una nave-ospedale, pure inglese, l'*Asturias*, violando così - secondo una nota ufficiale del Ministero della marina francese - le prescrizioni della Convenzione dell'Aja.

Il *Reichsanzeiger* pubblica un comunicato col quale avvisa le navi degli Stati neutrali che la Germania agirà contro i trasporti inglesi recanti truppe sul litorale francese.

Su queste operazioni militari in terra e in mare l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 2. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Sulla riva destra della Vistola la nostra cavalleria ha eseguito il 31 gennaio un raid verso le linee tedesche sul fronte che si stende fra Bojour e il lago di Orszelevo a quindici verste a nord di Serpertz. Essa ha fatto prigionieri durante questo raid parecchi ufficiali e soldati. I tentativi fatti il giorno 30 dai tedeschi per iniziare una offensiva nella direzione di Lipno-Dobrezin con l'appoggio dell'artiglieria sulla riva sinistra della Vistola sono stati respinti.

Dal fronte Mokow-Diden il nemico è stato ricacciato sulla linea Voleze-Masignesse a nord-ovest di Wlochlaswk. I tedeschi in ritirata hanno abbandonato nel villaggio di Makow molti morti.

Nella notte dal 30 al 31 nella regione di Borgimoff le nostre unità hanno eseguito un attacco e sloggiato i tedeschi dalla testa della nostra galleria nonchè dalle adiacenti gallerie di comunicazione. Tutti i tedeschi che si trovavano in questa posizione sono stati respinti alla baionetta. Sono state prese due mitragliatrici.

Nella giornata del 31 il nemico, dopo avere concentrato nel fronte Sakhaczwe-Borgimoff a sud di Borgimoff importanti forze di artiglieria, ha sviluppato attive operazioni contro le nostre posizioni.

Tali operazioni sono state compiute da forze considerevoli e la offensiva tedesca è stata caratterizzata da una grandissima tenacia e condotta in file serrate fortemente appoggiate a tergo.

Nei Carpazi i combattimenti continuano. Malgrado la partecipazione di nuove forze austriache e che fino a questi ultimi tempi non erano apparse sul nostro fronte, abbiamo respinto con successo i tentativi del nemico per passare all'offensiva nella direzione dei colli Beskidi e Wyschkw ed abbiamo continuato il nostro movimento in avanti sul fronte Njiaianaia-Polianka-Ludowiska.

Pietrogrado, 2. — Si dànno i seguenti particolari sul combattimento del 31 gennaio nella regione di Borgimow.

Dopo avere concentrato fino dalla mattina un fuoco violento in questa regione i tedeschi iniziarono un'offensiva impetuosa e costrinsero una nostra unità a ripiegare sulla seconda linea di trincee. Però un contrattacco della unità vicina sloggiò il nemico da tutte le posizioni che esso aveva occupate e gli inflisse perdite colossali.

Nello stesso tempo che attaccavano Borgimoff i tedeschi pronunziarono uno sterile attacco contro il fronte Goumine-Moghely. Gli attacchi erano pure appoggiati dall'artiglieria. Però a mezzogiorno respingemmo tutti gli attacchi a volte col fuoco a volte con la baionetta.

Tra mezzogiorno e le due i tedeschi, mercè una energica azione della loro artiglieria contro le nostre trincee, riuscirono a raggiungere una parte di queste, ma dopo le due del pomeriggio noi cominciammo un contrattacco generale, in seguito al quale la sera del 31 il nemico non coservava più che una piccola parte delle nostre trincee avanzate e un castello.

I successi dei tedeschi nella regione di Bordinoff sono dunque stati insignificanti e non rispondenti con le perdite subite dal nemico a causa del nostro fuoco e dei nostri attacchi alla baionetta.

Secondo i comunicati militari la nostra artiglieria ha inflitto ai tedeschi perdite immense. Il suo fuoco ha disperso egualmente e

ridotto al silenzio una serie di batterie nemiche, ciò che ha permesso alle nostre truppe di continuare la resistenza.

Vienna, 2. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice: La situazione generale è immutata. Un isolato attacco russo sulla Pilitza, nella Polonia centrale, è stato respinto.

Nei Carpazi continuano i combattimenti nel settore occidentale del fronte. Nel centro del fronte le truppe tedesche ed austro-ungariche combattono con successo.

Pietrogrado, 2. — Dopo il combattimento sul fronte Lipso-Dobrzine sono occorse sessanta vetture per trasportare i feriti del nemico.

I prigionieri tedeschi fatti nella regione di Borjimoff affermano che gli attacchi tedeschi dal 24 al 30 gennaio sono costati ai tedeschi 6000 morti e numerosi prigionieri.

Nei Carpazi dal 26 al 29 gennaio sul ristretto fronte Nijnisia-Polianka-Wylak furono fatti prigionieri 78 ufficiali e 4065 soldati. I russi si impadronirono di 4 cannoni e di 10 mitragliatrici.

I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tabris:

Il generale Tchernozouboff è entrato a Tabris il 31 gennaio, salutato dal governatore dell'Azerbaijan.

La popolazione ha fatto la migliore accoglienza alle truppe russe. L'ordine e la tranquillità sono assoluti.

I curdi hanno incendiato il Consolato e gli edifici pubblici russi.

Berlino, 2. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale in data 2 febbraio:

Teatro occidentale della guerra: Non vi è nulla di importante da segnalare tranne combattimenti di artiglieria in varie località.

Teatro orientale della guerra: Sulla frontiera della Prussia orientale nulla di essenziale.

In Polonia a nord della Vistola, nella regione di Lipno, ed a nord-ovest di Sierpe vi sono stati scontri con la cavalleria russa A sud della Vistola i nostri attacchi hanno progredito.

I comunicati ufficiali francesi sugli avvenimenti di guerra hanno contenuto negli ultimi tempi informazioni che falsano incredibilmente i fatti a nostro detrimento e che contengono anzi vere invenzioni.

Il Comando superiore dell'esercito tedesco rifugge naturalmente dall'occuparsi in particolare di simili narrazioni. Per giudicarne il valore basterà ad ognuno paragonarli con i comunicati ufficiali tedeschi.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La giornata del 1° febbraio è stata contrassegnata dal raddoppiamento di intensità della lotta di artiglieria, da una parte e dall'altra, e da una serie di attacchi tedeschi, di importanza d'altronde secondaria, tutti respinti con gravi perdite per i nostri avversari, in proporzione degli effettivi che hanno impegnato.

Nel Belgio l'artiglieria pesante tedesca si è mostrata particolarmente attiva sul fronte delle truppe belghe, e principalmente contro i diversi punti di appoggio dei quali questi si sono impadroniti da qualche tempo nella regione dell'Yser.

Intorno ad Ypres cannoneggiamento molto violento in varie località.

Dalla Lys alla Somme alcuni elementi di un reggimento tedesco hanno attaccato un posto inglese verso Guinchy, respingendo dapprima gli inglesi: ma dopo una serie di contrattacchi le truppe britanniche hanno rioccupato il terreno perduto: poi hanno progredito impadronendosi delle trincee nemiche.

L'azione segnalata nel comunicato delle 23 del 1° febbraio e che si è svolta lungo la strada tra Bethune e La Bassée, è stata particolarmente brillante per la nostra fanteria.

L'effettivo impegnato dai tedeschi sembra essere stato di un battaglione almeno.

I due primi attacchi sono stati spezzati dal nostro fuoco: il terzo è riuscito ad entrare in una nostra trincea, ma un immediato contrattacco alla baionetta ci permise di sconfiggere il nemico. Soltanto alcuni elementi tedeschi riuscirono a riguadagnare le loro trincee.

Tutti gli altri furono uccisi o fatti prigionieri.

Tra la Somme e l'Oise e sul fronte dell'Aisne nessun avvenimento importante da segnalare, tranne l'attacco tedesco su Beaumont Hamel che è stato rinnovato.

La nostra artiglieria di grosso calibro ha bombardato la stazione Noyon ove avevano luogo operazioni di rifornimento pel nemico ed ha provocato due esplosioni il cui fumo si è scorto per oltre due ore e mezzo.

Nella regione di Perthes i nostri progressi metodici continuano. Abbiamo occupato un altro piccolo bosco a nord-ovest di questo villaggio.

In Woëvre il nemico ha tentato, sull'estremità ovest del bosco di Le Bouchet, a nord est di Troyan, un attacco immediatamente respinto.

Niente da segnalare sui fronti in Lorena e nei Vosgi.

Parigi, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Dal mare alla Lys l'artiglieria tedesca ha tentato senza successo di controbattere la nostra.

Nel settore di Arras la fucileria è durata tutta la notte dal 1° al 2 senza attacchi di fanteria.

Presso Soissons abbiamo danneggiato le batterie del nemico e respinto, a Saint Paul, gli attacchi di un distaccamento di fanteria. Nuovo progresso a Perthes-Les-Hurlus, al confine del bosco la cui occupazione da parte delle nostre truppe è stata precedentemente segnalata.

Nell'Argonne, presso Bagatelle, abbiamo respinto un attacco tedesco.

Nei Vosgi cannoneggiamento notturno a Uffholz e progresso delle nostre truppe verso Burnhaupt-le Bas.

Pietrogrado, 2. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Nessun combattimento importante il 31 gennaio su tutta l'estensione del fronte.

Costantinopoli, 2. — Secondo un telegramma ufficiale da Bagdad un distaccamento ottomano ha sorpreso nottetempo un accampamento inglese di fronte a Korna e ha sconfitto due battaglioni inglesi che hanno subito gravi perdite. Il giorno dopo due squadroni di cavalleria inglese sotto la protezione di cannoniere hanno aperto il fuoco contro un distaccamento ottomano, ma, in seguito alla resistenza dei turchi, fuggirono verso sud lasciando numerosi morti.

Roma, 2. — L'Ambasciata ottomana comunica:

Un lungo comunicato dello stato maggiore russo pretende nuovamente che l'esercito ottomano che opera nel Caucaso sia stato completamente battuto e annientato

Il carattere erroneo delle notizie date dallo stato maggiore russo nei suoi comunicati è tale che non può sfuggire neppure a quelli che si rimettono alla lettura dei comunicati russi. D'altra parte nei loro ultimi comunicati i russi ammettevano la nuova offensiva dell'esercito ottomano sullo stesso territorio russo. E ciò è la migliore smentita a tutte le loro altre affermazioni.

Parigi, 2. — Una nota ufficiale del Ministero della marina annunzia:

L'1 corr., alle ore 17, a quindici miglia a nord-nord-est di Le Havre un sottomarino tedesco ha lanciato una torpedine contro la nave-ospedale inglese *Asturias* senza colpirla, violando così le prescrizioni della convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907.

Berlino, 2. — Il *Reichsanzeiger* pubblica il seguente comunicato ufficiale:

L'Inghilterra sta per imbarcare per la Francia numerose truppe e grandi quantità di materiale. Si procederà contro questi trasporti con tutti i mezzi di guerra di cui disponiamo.

Le navi degli Stati non belligeranti sono espressamente avvertite di non avvicinarsi alla costa occidentale e settentrionale francese, essendo minacciate da gravi pericoli in seguito alla possibilità di essere confuse con le navi utilizzate per la guerra.

Per le navi mercantili dirette al mare del Nord si raccomanda di girare attorno alla Scozia.

Il capo dello stato maggiore navale
Von Pohl.

Parigi, 3. — Un aeroplano ha volato su Remiremont ieri, all'una del pomeriggio, ed ha lanciato due bombe che hanno fatto una vittima.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Non può dirsi che numeroso pubblico assistesse ieri sera all'Augusteo, al concerto commemorativo del ventennio della istituzione dei concerti orchestrali organizzati dalla R. Accademia di Santa Cecilia. Il primo ebbe luogo nella sala dell'Accademia il 3 febbraio 1895 e fu diretto dal maestro Raffaele Terziani, eseguendosi solo musica di Pier Luigi da Palestrina. Dopo una non breve serie di concerti eseguitisi nella sala dell'Accademia, essi, sotto la direzione del Vessella, ebbero bisogno di un più vasto ambiente e passarono ai teatri Argentina ed Adriano per stabilirsi poi definitivamente all'Augusteo il 16 febbraio 1908 con un concerto diretto da Giuseppe Martucci.

Quello di ieri sera venne diretto dal maestro Bernardino Molinari e lo si può dire un centone di musica classica antica e di musica moderna.

Incominciò con la sinfonia della *Rappresentazione di anima e di corpo*, del celebre compositore seicentista Emilio de' Cavalieri, che molto incontrò il favore dell'uditorio per la espressiva melodia di cui è ricca. In essa vi è un solo di baritono (*tempo*) ed un dialogo di *corpo* e di *anima* che molto vennero gustati, perchè interpetrati con slancio e passione da quei due promettenti giovani artisti soprano Rizia Piaggio e baritono Ugo Donarelli.

Seguirono i mottetti del Palestrina *Surge amica mea*, *Bone Jesu* e *Peccavimus*; l'*Alleluja* del *Messia*, di Haendel, e la grandiosa *Sinfonia n. 1 in do magg.*, del sommo Beethoven. Tutti questi numeri del programma furono vivamente applauditi, sebbene essendo essi tutti conosciuti non formassero l'aspettativa del pubblico. Questa era per i brani della musica scritta dal maestro francese Claudio Debussy per la tragedia di Gabriele D'Annunzio *Martirio di San Sebastiano*, rappresentata solamente a Parigi.

Il Debussy è un musicista molto discusso per le sue innovazioni orchestrali e quindi la curiosità di ascoltare questi brani musicali era grande.

L'aspettativa fu in parte delusa perchè l'uditorio, che era in attesa di una composizione sinfonica orchestrale di grande importanza armonica, non pose mente che quei brani formavano l'accompagnamento di una azione drammatica quale è la danza di *San Sebastiano* sopra i carboni ardenti. Tuttavia principio e fine vennero molto applauditi.

Il concerto si chiuse con la esecuzione dell'ultima opera sinfonica di Riccardo Strauss *Festliches Praeludium* (preludio festivo) per orchestra ed organo, che riscosse la piena approvazione dell'uditorio, il quale fece in ultimo una vera ovazione al bravissimo maestro organista A. Traversi ed al direttore B. Molinari, al quale fu fatto omaggio di una bellissima corona d'alloro.

Sabato sera 6 febbraio, alle ore 9 pom., secondo concerto straordinario popolare, diretto da B. Molinari.

Si eseguirà il seguente programma:

1. Spontini - *Olimpia*. Ouverture.
2. Schubert - *Sinfonia incompleta*, in *si min.* — Andante moderato. — Andante con moto.
3. Bizet - Dalla I e II Suite *L'Arlesienne*. — Preludio. — Intermezzo. — Minuetto. — Farandola.
4. Tschaikowski - *Andante cantabile*, dal quartetto op. 11.
5. Strauss - *Don Giovanni*. Poema sinfonico.
6. Haendel - *Largo*, per archi, arpe e organo.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re si è recato ieri mattina, alle 9,30, allo ospedale di San Giacomo per visitarvi il reparto dei profughi feriti o malati per il terremoto.

Erano a riceverlo il R. commissario per gli ospedali comm. Lusignoli, il direttore prof. Postempski, i professori Cassini e Giorgi, il dott. Filagusa, con l'intero corpo sanitario ed amministrativo dell'ospedale, nonchè le dame della Croce rossa duchessa Caffarelli, contessa Cavaciocchi, marchesa Ferraioli, le quali prestavano la loro opera caritatevole e sapiente.

Il Sovrano si intrattenne circa un'ora interessandosi vivamente della salute dei disgraziati e soffermandosi specialmente al letto dei più sofferenti.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla dama d'onore principessa Strongoli-Pignatelli e dal gentiluomo d'onore marchese Capranica del Grillo, ha visitato ieri i feriti nel terremoto ricoverati presso la scuola per le signorine infermiere a Santo Stefano Rotondo presso lo spedale britannico.

L'Augusta Signora venne ricevuta dalle suore inglesi, dai componenti il Consiglio d'amministrazione e dal personale sanitario, e s'intrattenne circa due ore nella pietosa visita confortando gli infermi e compiacendosi dello sviluppo del filantropico Istituto.

Nel pomeriggio, alle 17, S. M. si recò a visitare i 20 bambini profughi che sono ricoverati nell'ospedaletto del laboratorio della Casa cinematografica Cines.

Ricevuta dal direttore barone Fassini e dal dottore di servizio, S. M. si trattenne a lungo presso i piccoli ricoverati per i quali ebbe parole d'affetto e materne carezze.

Dopo il terremoto. — Incessante è a Roma l'opera molteplice per soccorrere tanti colpiti dalla sventura. Ieri in Campidoglio si è riunito, sotto la presidenza del sindaco Colonna, il Comitato di soccorso. Numerosissimi erano gli intervenuti, e parecchi, impossibilitati ad essere presenti, inviarono per iscritto la loro adesione.

Il sindaco espose il programma del Comitato rilevandone l'importanza altissima nonchè la difficoltà per compierlo; ed incitò con nobili parole i presenti ad accingersi alla impresa.

Dopo lunga ed elevata discussione ed essersi costituito il Comitato d'onore presieduto dal sindaco e composto dai deputati di Roma e dai senatori che già fanno parte del Comitato generale, venne approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea deferisce al presidente effettivo la nomina della Giunta esecutiva per attuare tutti i provvedimenti necessari allo svolgimento dell'opera del Comitato generale, facendo voti che dopo provveduto alla zona di Avezzano ad esso assegnata, possa l'opera sua estendersi ai paesi danneggiati della provincia romana sui quali intanto richiama l'attenzione delle autorità competenti ».

*** Il risultato finanziario della conferenza tenuta all'Augusteo dall'on. Enrico Ferri è riuscito splendido e degno del nobile intento avuto nell'organizzarla dall'Associazione per il movimento dei forestieri. Furono introitate L. 4935,85, più L. 600 per vendita del numero *Sapientia* fatto a cura del Comitato universitario.

*** L'Associazione fra i romani con il concorso del Comitato universitario ha stabilito che, tempo permettendo, la passeggiata di beneficenza per raccogliere indumenti per donne e per bambini in ispecie, sia fatta, domani, giovedì.

Ancora del disastro in Basilicata. — Da Potenza si hanno ulteriori notizie sui danni della frana a Savoia Lucania.

La frana era, a tutto ieri, in parte stazionaria, proseguendo lo scorrimento nella parte sul fiume Melandro, nonchè nel casale di Villanoia a nord-est del paese.

Sono stati presi i provvedimenti necessari per la incolumità pubblica.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Marittima italiana, è partito da Porto-Said per l'Italia. — Il *Palermo*, della N. G. I., è partito da Montevideo per Genova. — L'*Italia*, della Società Italia, è partito da Santos per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 2. — Il ministro delle finanze russo, Bark, e il cancelliere dello Scacchiere inglese, Lloyd George, incominceranno oggi stesso le conversazioni con il ministro delle finanze, Ribot, e con gli altri membri del Governo francese.

WASHINGTON, 2. — Il segretario di Stato, Bryan, ha dichiarato che nessuna potenza ha protestato contro il bill che autorizza il Governo a comprare le navi mercantili. Egli ritiene probabile che nessuna protesta verrà fatta, dato che il bill non solleva necessariamente questioni diplomatiche.

La discussione del Ships purchase bill continua nelle due Camere con grande animazione.

MADRID, 2. — *Senato.* — L'ex-ministro Navarre Reverter prende la parola per svolgere una interpellanza annunciata da parecchi giorni.

È questa, egli dichiara, la prima di una serie di altre domande di informazioni che saranno portate alla tribuna del Senato. La guerra attuale ha precipitato nella lotta 24 milioni di soldati che combattono con le armi più moderne e più perfezionate ed ha già portato fra i belligeranti una spesa di 110 miliardi. Il Governo spagnuolo dal principio delle ostilità osserva una attitudine passiva di cui non ha reso conto a nessuno. Importa oggi che il Governo spieghi e faccia conoscere le misure che conta di prendere onde attenuare per la Spagna le conseguenze del conflitto europeo.

Navarro Reverter siede indi al suo banco. Si produce un vivo movimento d'attenzione in previsione delle dichiarazioni del Governo; ma nessun ministro domanda la parola per rispondere all'interpellante e il Presidente toglie la seduta in mezzo a generali commenti.

NEW YORK, 2. — Giunge notizia da Laredo (Texas) che il generale ribelle Santibanez ha fatto giustiziare il generale Jesus Carranza e suo figlio.

Il generale Jesus Carranza era fratello del presidente Carranza.

LONDRA, 2. — Il generale sir Edward Hutton ha pronunziato a Berkhamstead un discorso nel quale ha detto: Gli inglesi si disciplinano. Da un capo all'altro dell'Inghilterra non sono gli stessi di quelli reclutati ordinariamente ed assomigliano piuttosto ai soldati di Cromwell. Quando si uniranno all'esercito di French, l'Inghilterra e tutta l'Europa vedranno il più bell'esercito che sia mai comparso sopra un campo di battaglia.

SAN GALLO, 2. — Al castello di Wartegg è morta la principessa Maria Pia di Borbone, cognata dell'arciduca ereditario d'Austria.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — Si riprendono i lavori.

Il deputato labourista Henderson solleva la questione dei prezzi delle derrate.

Asquith risponde che un consiglio di Gabinetto, presieduto da lui stesso, ha esaminato accuratamente la questione con l'aiuto dei dipartimenti governativi, non può dire quando l'inchiesta sarà completata, ma non vi sarà alcun ritardo evitabile. La Camera - aggiunge Asquith - avrà occasione di discutere la questione.

Bonar Law esprime il desiderio di correggere l'erronea impressione che il Governo fornisca confidenzialmente alla opposizione informazioni circa i suoi piani sulla condotta della guerra, per modo che l'opposizione condividerebbe in certi limiti la responsabilità del Governo e non si troverebbe, per conseguenza, in grado di criticarlo come desidererebbe.

Bonar Law non si duole che il Governo non dia informazioni sufficienti, ma dichiara che la responsabilità della guerra deve rimanere solo al Governo.

Bonar Law ha soggiunto: Voglio soltanto indicare chiaramente che l'opposizione non ha alcuna responsabilità; essa è assolutamente libera; può criticare o astenersi dal criticare; non subisce altra influenza che quella dettata dal riguardo agli interessi nazionali. Voglio dire che apprezziamo così vivamente la natura grave della lotta che in tutte le critiche che avessimo a fare non saremmo affatto ispirati da considerazioni di interesse o di partito.

Il primo ministro Asquith non si duole delle parole di Bonar Law. Il Governo soltanto è responsabile della politica e della condotta delle operazioni navali e militari, non desidera evitare o condividere le responsabilità e non cercherebbe mai di sottrarsi a giuste e legittime critiche patriottiche.

LONDRA, 2. — Nel suo discorso alla Camera dei comuni il primo ministro Asquith ha detto che il Governo comunicò all'opposizione quasi quotidianamente molte informazioni circa affari diplomatici ed altre questioni. Ciò non limita affatto la libertà dell'opposizione di criticare gli atti del Governo.

Asquith ha detto in fine di riconoscere nel modo più cordiale la patriottica cooperazione dell'opposizione in molte inchieste cui fu necessario procedere soprattutto circa delicate questioni economiche. Tale cooperazione non restringe affatto il diritto di critica agli atti compiuti dal Governo sotto la propria responsabilità. Il Governo, disposto ad accogliere tali critiche, ha fiducia di avere la cooperazione della Camera.

NEW-YORK, 3. — Viene segnalato un tentativo di distruzione mediante la dinamite del ponte ferroviario che attraversa il fiume Saint Croix alla frontiera dello Stato del Maine, sulla via che congiunge Montreal a Saint John (New-Brunswick).

Un individuo, che si qualifica ufficiale tedesco e che è stato arrestato dalla parte della frontiera americana, è il supposto autore dell'attentato.

Si dichiara ufficialmente che il ponte non è rimasto che leggermente danneggiato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

2 febbraio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	760.2
Termometro centigrado al nord	7.2
Tensione del vapore, in mm.	3.18
Umidità relativa, in centesimi	42
Vento, direzione	NNE
Velocità in km.	37
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	7.6
Temperatura minima, id.	3.0
Pioggia in mm.	1.6

2 febbraio 1915.

In Europa: pressione massima 772 sulla Germania, pressione minima 751 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica abbassata a sud e isole fino 6 mm. in Sicilia, salita altrove fino 7 mm. sul Veneto; temperatura diminuita regioni settentrionali, aumentata rimanente cielo quasi sereno a nord e Campania, nuvoloso con pioggie altrove nevicate litorale medio Adriatico e Sicilia; qualche temporale sul Tirreno.

Barometro: massimo 769 sulle Alpi, minimo 755 sulla Sicilia.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo vario, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti forti intorno tramontana, cielo nuvoloso sulle località meridionali, vario altrove, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti forti 1° quadrante, cielo nuvoloso sulle località meridionali, vario nel rimanente, temperatura diminuita, mare agitato.

Versante tirrenico: venti forti intorno tramontana, cielo vario, temperatura diminuita, mare agitato.

Versante jonico: venti forti intorno Greco, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura diminuita, mare agitato.

Coste libiche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggie specie sulla Cirenaica, temperatura diminuita, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 2 febbraio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	10 0	4 0
San Remo	sereno	calmo	12 0	5 0
Genova	sereno	legg. mosso	9 0	3 0
Spezia	sereno	mosso	9 0	2 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	4 0	— 3 0
Torino	sereno	—	1 0	— 7 0
Alessandria	sereno	—	0 0	— 9 0
Novara	sereno	—	3 0	— 9 0
Domodossola	sereno	—	7 0	— 7 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	6 0	— 9 0
Milano	sereno	—	3 0	— 6 0
Como	sereno	—	5 0	— 3 0
Sondrio	sereno	—	4 0	— 5 0
Bergamo	sereno	—	2 0	— 3 0
Brescia	sereno	—	3 0	— 4 0
Cremona	sereno	—	3 0	— 5 0
Mantova	nebbioso	—	4 0	— 5 0
Veneto				
Verona	sereno	—	6 0	— 4 0
Belluno	sereno	—	— 2 0	— 11 0
Udine	sereno	—	5 0	— 3 0
Treviso	sereno	—	5 0	— 3 0
Vicenza	sereno	—	7 0	— 3 0
Venezia	sereno	calmo	5 0	— 2 0
Padova	sereno	—	4 0	— 3 0
Rovigo	1/4 coperto	—	3 0	— 6 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	2 0	— 10 0
Parma	sereno	—	2 0	— 6 0
Reggio Emilia	sereno	—	2 0	— 5 0
Modena	sereno	—	2 0	— 5 0
Ferrara	sereno	—	3 0	— 7 0
Bologna	sereno	—	4 0	— 1 0
Forlì	1/4 coperto	—	1 0	— 4 0
Marche-Umbria				
Pesaro	3/4 coperto	tempestoso	3 0	0 0
Ancona	1/4 coperto	molto agit.	7 0	1 0
Urbino	1/4 coperto	—	2 0	— 4 0
Macerata	coperto	—	3 0	— 2 0
Ascoli Piceno	coperto	—	7 0	— 6 0
Perugia	1/2 coperto	—	1 0	— 4 0
Toscana				
Lucca	sereno	—	3 0	— 5 0
Pisa	sereno	—	8 0	— 5 0
Livorno	sereno	calmo	8 0	0 0
Firenze	sereno	—	4 0	— 2 0
Arezzo	sereno	—	2 0	— 1 0
Siena	sereno	—	1 0	— 1 0
Grosseto	sereno	—	7 0	— 1 0
Lazio				
Roma	sereno	—	8 0	3 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	1/2 coperto	—	6 0	— 5 0
Chieti	nevoso	—	5 0	1 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	6 0	0 0
Bari	3/4 coperto	agitato	8 0	— 1 0
Lecce	coperto	—	8 0	4 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	legg. mosso	9 0	1 0
Caserta	1/4 coperto	—	7 0	0 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	7 0	1 0
Benevento	1/2 coperto	—	5 0	— 4 0
Avellino	coperto	—	3 0	— 5 0
Mileto	3/4 coperto	—	6 0	0 0
Potenza	coperto	—	5 0	— 5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Sicilia				
Trapani	temporalesco	agitato	10 0	5 0
Palermo	3/4 coperto	agitato	9 0	2 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	6 0	0 0
Messina	1/2 coperto	calmo	8 0	5 0
Catania	1/4 coperto	mosso	10 0	2 0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	10 0	3 0
Sardegna				
Sassari	sereno	—	8 0	3 0
Cagliari	—	—	—	—
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.